

La fotocopia di una osservazione del Servizio geologico inserita nella bussola delle lettere

## IL CASO

Il suggerimento di valutare le condizioni degli immobili per evitare contenziosi crea allarme

# Bypass, il rischio vibrazioni mette in ansia i residenti

*L'iniziativa è dei No Tav ma Fdl chiede chiarimenti al Comune e il coinvolgimento dei suoi tecnici*

«Si consiglia di prevedere la predisposizione di relazioni sullo stato di consistenza degli edifici prossimi al tracciato (rilievo di lesioni, crepe, deformazioni negli esterni e negli interni) in contraddittorio con i proprietari, al fine di prevenire richieste di danni improprie». È una delle indicazioni che il servizio geologico della Provincia aveva inviato nel febbraio scorso alla conferenza dei servizi nell'ambito delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di approvazione del progetto di fattibilità della circoscrizione ferroviaria che passerà in tunnel sotto la collina est della città. Indicazione contenuta in un documento protocollato; una fotocopia della pagina contenente queste richieste è stata nei giorni scorsi fotocopiata e infilata nella bussola delle lettere di molte famiglie dei San Rocco di Villazzano. Un'iniziativa - pare - dei No Tav che ha sollevato grosse preoccupazioni tra i residenti.

L'osservazione del Servizio geologico, molto articolata, suggerisce anche di condurre in corso d'opera una campagna di misure vibrometriche per monitorare il livello delle vibrazioni indotte sugli edifici

giudicati più sensibili e gli esempi di "sensibilità" comprendono la zona Palazzi di Mattarello, l'imbocco nord su via Brennero, Canova, Gardolo-Roncafart e, par l'appunto, San Rocco di Villazzano. Ed ecco che, trovandosi questa indicazione nuda e cruda, senza spiegazioni, nella bussola delle lettere molti cittadini hanno preso il telefono e chiesto spiegazioni, in primis proprio alla Provincia e al Servizio geologico.

Ma non solo. La notizia si è diffusa e ha fatto muovere anche i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, che ieri mattina hanno presentato un'allarmata interrogazione al sindaco Ianesselli e all'assessore Facchin. Segnalando il ritrovamento nella cassetta delle lettere della fotocopia i consiglieri di Fdl confermano la diffusa preoccupazione alimentata tra i residenti. «Preoccupazioni - scrivono - che vanno ad aggiungersi alle tante domande legittime degli stessi residenti, rimaste ancora senza una risposta». E così nell'interrogazione il gruppo consiliare, dando per scontata l'esecuzione di quello che era solo un suggerimento dato nella fase di approvazione del progetto, chiedono quali sa-

ranno le modalità dei contraddittori presso le abitazioni dei cittadini, da chi saranno effettuati e se l'amministrazione comunale intenda presenziare coi propri tecnici in qualità di garante, nonché se ci sia la volontà di organizzare degli incontri pubblici per informare e rassicurare i proprietari. Sarà interessante vedere cosa risponderà a questo proposito il Comune, posto che alla base della richiesta c'è l'evidente equivoco sulla natura del documento che i cittadini di San Rocco si sono trovati tra le mani.

Intanto proprio ieri sono arrivate le risposte del governatore Maurizio Fugatti a tre vecchie interrogazioni sulla circoscrizione ferroviaria presentate dal consigliere provinciale del M5S Alex Marini. L'ultima di queste richieste, data 25 novembre 2021, chiedeva informazioni proprio relative all'impatto geologico del progetto e alla eventuale collaborazione tra il Servizio geologico della Provincia e Italferr. Nella sua risposta Fugatti conferma la stretta collaborazione tra le strutture tecniche dell'amministrazione e i progettisti, a cui sono stati forniti tutti gli elementi conoscitivi

utili ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche delle aree interessate all'intervento. «In particolare - spiega il governatore - sono stati condivisi coi progettisti elementi conoscitivi relativi a 90 piezometri, 19 inclinometri, ai pozzi e alle sorgenti censiti nel sistema informativo provinciale». Tali informazioni sono state utilizzate da Italferr come base di partenza per la predisposizione del Progetto di fattibilità e per la programmazione delle successive indagini geologiche e idrogeologiche integrative, oltre che per il monitoraggio ante operam delle sorgenti.

Rispondendo a un'altra interrogazione vengono poi forniti i dati relativi alle superfici che saranno interessate da espropri e occupazioni. Nel comune catastale di Mattarello saranno espropriati 53.116 metri quadri di terreni, per lo più agricoli, e saranno interessati da occupazione temporanea altri 107.329 metri quadri. A Besenello solo 184 metri quadri espropriati ma ben 84.440 temporaneamente occupati. Sui terreni del comune catastale di Aldeno occupazioni temporanee su 17.679 metri quadri.

F.G.



Nel marzo scorso a San Rocco le trivellazioni avevano suscitato vivaci proteste